



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘*Codice dei beni culturali*’;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito ‘*Ministero*’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2019, in corso di registrazione, con il quale è stato attribuito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

Vista la nota prot. 19640 del 02.09.2019 con la quale la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna ha comunicato agli interessati, ai sensi della legge 241/90, l’avvio del procedimento ai sensi degli artt. 10, 12, 14 e 15 del D.Lgs. 42/2004 in relazione all’area archeologica di Su Angiu (o Bangiu), nel comune di Mandas (SU), di proprietà del Comune di Mandas;

Vista la nota prot. 6259 dell’11.09.2019 del Comune di Mandas (acquisita con nota 20714 dell’11.09.2019 della sopraccitata Soprintendenza), con la quale il Comune rinuncia alla facoltà di intervenire nel procedimento con le modalità di cui all’art. 14 comma 2 del D.Lgs. 42/2004;

Vista la nota prot. 24931 del 11.09.2019 con la quale la competente Soprintendenza ha trasmesso a questa Direzione la proposta di verifica dell’interesse culturale e la relativa documentazione, comprensiva della sopraccitata rinuncia da parte del Comune di Mandas;

Ritenuto che l’immobile denominato “*Area archeologica di Su Angiu (o Bangiu)*”, sito nel territorio del Comune di Mandas (SU) alle particelle 149, 153, 155, 157, 159, 161, 163 del Foglio C.T. 43, di proprietà del Comune di Mandas, presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi illustrati nell’allegata relazione scientifica,



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

DECRETA

l'immobile denominato "Area archeologica di Su Angiu (o Bangiu)", meglio identificato nelle premesse e descritto nell'allegata relazione scientifica che - corredata da fotografie - costituisce parte integrante del presente decreto, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo a questo Ministero, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente provvedimento è ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Relazione

MANDAS

Area archeologica di Su Angiu o Bangiu

L'area archeologica di Su Angiu (o Bangiu) è ubicata a Sud del moderno abitato di Mandas, al confine comunale con Gesico e Siurgus Donigala. Le strutture si ergono su di un piccolo promontorio collinare inserito nella fertile area della regione storica della Trexenta.

Il nuraghe è di tipo complesso quadrilobato con antemurale, con brevi cortine rettilinee che univano le torri. È stato costruito in tecnica pseudo isodoma con l'impiego di blocchi semi squadrati di marna locale che formano piani di posa piatti e presentano un prospetto esterno arrotondato. È presente anche un pozzo a canna di tipo semplice. Il sito archeologico, la cui frequentazione al momento sembra rimontare all'epoca del Bronzo Recente (XV-XII sec. a.C.) ha subito numerose trasformazioni durante la sua lunga occupazione. In epoca tardo nuragica (VII-VI sec. a.C.) sono numerose le attestazioni di cultura fenicia, mentre è sicuramente attestata un'occupazione delle strutture in epoca punica e romana. Le ultime strutture vennero erette in epoca alto-medievale.

Nei pressi del sito principale nel 1974 venne scavata un'area di tipo sacro del V sec. a.C., forse con funzioni di *tophet*.

Dal 2007 al 2009 il sito è stato oggetto di scavi scientifici da parte dell'Università degli Studi di Cagliari, su concessione del MiBAC.

Per la posizione, la forma e l'importanza all'interno della più vasta area archeologica, si ritiene opportuno avviare il procedimento di dichiarazione di importante interesse archeologico in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii..

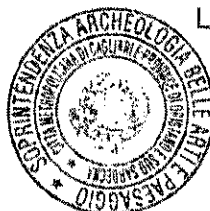
Bibliografia:

R. Cicilloni, *Ricerche press oil Nuraghe Su Angiu – Mandas (CA)*, ArcheoArte 2010, pp. 287-288.

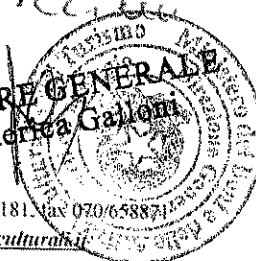
http://www.fastionline.org/excavation/micro_view.php?item_key=fst_cd&fst_cd=AIAIC_308

Il Funzionario archeologo
Dott. Massimo Casagrande

La Soprintendente
Maura Picciau



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni

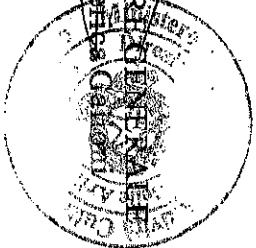


Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101. fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181. fax 070/65887

E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta Elettronica Certificata PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Federico Castellani



Direzione Provinciale di Cagliari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SITALIANO ALDI

Via 1° aprile per San Ippolito

LEGENDA

Superficie interessata



Comune di MANDAS			
Area archeologica di Su Angiu o Bangiu			
Pianimetria catastale scala originale 1:2000			
Restituzione cartografica in scala 1:2000			
Foglio	Particella	Superficie mq	Superficie dichiarazione mq
43	149	6340	6640
43	153	4805	4805
43	155	8810	8810
43	157	2145	2145
43	159	2850	2850
43	161	380	380
43	163	1100	1100
TOTALE		24935	24935



nome MANDAS
Foglio 43

Scala originale 1:2000
dimensioni 2, m. x 378,000 metri

21 Ago 2010 11:11:11
Prot. n. 44905/10